

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il PTPC si può intendere sostanzialmente attuato. Non sono state rilevate segnalazioni di illeciti, pertanto, le misure messe in atto risultano efficaci.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Lo scenario nel quale operano gli enti locali in termini di carenza di risorse umane, finanziarie e strumentali è spesso di ostacolo alla piena attuazione del Piano. È intenzione dell'Amministrazione attivare al più presto una procedura per la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Tenendo conto che il Segretario Comunale, in servizio a tempo parziale, è chiamato a svolgere più ruoli (Responsabile del Servizio Amministrativo e Affari Generali, Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile della Trasparenza, Responsabile della delegazione trattante di parte pubblica) si è, comunque, cercato di dare impulso e coordinamento alle attività volte ad attuare il PTPC, supportato nel suo ruolo dalla attiva collaborazione di tutti i responsabili di Servizio e degli altri dipendenti. Tale collaborazione ha consentito di raggiungere ottimi risultati relativamente alla formazione e alla trasparenza.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	La maggior criticità riscontrata è nel ruolo, delegato dal legislatore al RPC, di "moralizzatore" dell'attività di gestione del bene pubblico attraverso una serie di adempimenti unicamente di carattere burocratico. Sostanzialmente viene chiesto di sopperire attraverso i già citati adempimenti burocratici ad una strutturale carenza culturale in tema di legalità. Se segnala, inoltre, che l'oggettiva debolezza istituzionale della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato in modo fiduciario come previsto dalla legge, che crea una oggettiva incompatibilità tra una figura che è nello stesso tempo controllore e controllato. Sarebbe più adatto a svolgere tale ruolo o una figura esterna all'Ente o un Segretario Comunale libero da compiti di gestione e che sia nominato nel rispetto di procedure di evidenza pubblica a tutela della sua imparzialità
-----	---	---